

# La Sagrada Familia: un luogo di bellezza

La mostra che quest'anno il Centro Culturale Marcello Candia di Melzo proporrà alla cittadinanza e alle scuole, e che sarà inserita nel programma ufficiale della prossima Fiera delle Palme, sarà dedicata alla **Sagrada Familia di Barcellona**, opera ancora oggi in costruzione secondo il disegno e il genio progettuale di colui che è stato uno dei più grandi architetti della storia, ossia **Antoni Gaudí**.

La mostra, dal titolo "**La Sagrada Familia: un luogo di bellezza**", verrà allestita nella **chiesa di Sant'Andrea dal 27 marzo al 10 aprile**, e sarà visitabile negli orari riportati nella locandina, il venerdì sera, durante il sabato e la domenica, e il lunedì delle Palme.

A presentare la mostra quest'anno sarà a Melzo un personaggio di grandissimo rilievo: si tratta di **Joan Aicart**, professore al Collegio Abat Olibia e guida ufficiale della Catalogna, che verrà direttamente da Barcellona. Avremo quindi la fortuna di conoscere la storia e il significato dell'opera di Gaudí da uno dei più grandi esperti a livello internazionale. Nessun problema con la lingua: Joan conosce bene l'italiano.

La presentazione si terrà presso la **Biblioteca comunale, sabato 1 aprile alle ore 21,00**. È un'occasione che non si può perdere.

Per dare un'idea di che cosa sia la Sagrada Familia, di quale sia il suo significato per il mondo e la Chiesa, abbiamo preferito riportare parte dell'intervista del 6 novembre 2010, che padre Lombardi, allora capo della Sala Stampa del Vaticano, fece a **Benedetto XVI**, in volo verso Barcellona per consacrare la basilica della Sagrada Familia.

A cura del Centro Culturale M. Candia di Melzo

Evento inserito nella 398ª edizione della Fiera delle Palme

Centro Culturale Marcello Candia CITTÀ di MELZO

## La Sagrada Familia

### un luogo di bellezza

Presentazione Biblioteca Comunale Via Sant'Andrea - Melzo **Sabato 1° aprile, ore 21** con **Joan Aicart** Professore al Colegio Abat Oliba Barcellona Guida ufficiale di Catalogna

Esposizione Chiesa di Sant'Andrea Via Sant'Andrea - Melzo **27 marzo - 10 aprile**

Apertura	10-12	16-19	21-23
Venerdì			X
Sabato	X	X	X
Domenica	X	X	X
Lunedì 10.4	X	X	

In collaborazione con

## Intervista di Benedetto XVI

### P. Lombardi

Santità, quale significato può avere la consacrazione di un tempio come la Sagrada Familia all'inizio del secolo XXI? E c'è qualche aspetto specifico della visione di Gaudí che l'ha colpita in particolare?

### Benedetto XVI

In realtà, questa cattedrale è anche un segno proprio per il nostro tempo. Trovo nella visione di Gaudí soprattutto tre elementi.

- Il primo, questa sintesi tra continuità e novità, **tradizione e creatività**. Gaudí ha avuto questo coraggio di inserirsi nella grande tradizione delle cattedrali, di osare di nuovo, nel suo secolo - con una visione totalmente nuova - questa realtà: la cattedrale luogo dell'incontro tra Dio e l'uomo, in una grande solennità; e questo coraggio di rimanere nella tradizione, ma con una creatività nuova, che rinnova la tradizione e dimostra così l'unità della storia e il progresso della storia, è una cosa bella.

- Secondo. Gaudí voleva questo trionfo: **libro della Natura, libro della Scrittura, libro della Liturgia**. E questa sintesi proprio oggi è di grande importanza. Nella liturgia, la Scrittura diventa presente, diventa realtà oggi: non è più una Scrittura di duemila anni fa, ma va celebrata, realizzata. E nella celebrazione della Scrittura parla la creazione, parla il creato e trova la sua vera risposta, perché, come ci dice san Paolo, la creatura soffre, e, invece di essere distrutta, disprezzata, aspetta i figli di Dio, cioè quelli che la vedono nella luce di Dio. E così - penso - questa sintesi tra senso del creato, Scrittura e adorazione è proprio un messaggio molto importante per l'oggi.

- E, infine - terzo punto - questa cattedrale è nata da una devozione tipica dell'Ottocento: san Giuseppe, la **Sacra Famiglia** di Nazareth, il mistero di Nazareth. Ma proprio questa devozione di ieri, si potrebbe dire, è di grandissima attualità, perché il problema della **famiglia**, del rinnovamento della famiglia come cellula fondamentale della società, è il grande tema di oggi e ci indica dove possiamo andare sia nella costruzione della società sia nella **unità tra fede e vita**, tra religione e società. Famiglia è il tema fondamentale che si esprime qui, dicendo che **Dio stesso si è fatto figlio** in una famiglia e ci chiama a costruire e vivere la famiglia.

### P. Lombardi

Gaudí e la Sagrada Familia rappresentano con particolare efficacia il binomio fede-arte. Come può la fede ritrovare oggi il suo posto nel mondo dell'arte e della cultura? È questo uno dei temi importanti del suo pontificato?

### Benedetto XVI

È così. Voi sapete che io insisto molto sulla relazione tra **fede e ragione**, che la fede, e **la fede cristiana, ha la sua identità solo nell'apertura alla ragione, e che la ragione diventa se stessa se si trascende verso la fede**. Ma ugualmente importante è la relazione tra **fede e arte**, perché **la verità, scopo, meta della ragione, si esprime nella bellezza e diventa se stessa nella bellezza**, si prova come verità. Quindi dove c'è la verità deve nascere la bellezza, dove l'essere umano si realizza in modo corretto, buono, si esprime nella bellezza. La relazione tra verità e bellezza è inscindibile e perciò abbiamo bisogno della bellezza.

Nella Chiesa, dall'inizio, anche nella grande modestia e povertà del tempo delle persecuzioni, l'arte, la pittura, l'esprimersi della salvezza di Dio nelle immagini del mondo, il canto, e poi anche l'edificio, tutto questo è costitutivo per la Chiesa e rimane costitutivo per sempre. Così **la Chiesa è stata madre delle arti per secoli** e secoli: il grande tesoro dell'arte occidentale - sia musica, sia architettura, sia pittura - è nato dalla fede all'interno della Chiesa. **Oggi c'è un certo "dissenso", ma questo fa male sia all'arte, sia alla fede**: l'arte che perdesse la radice della trascendenza, non andrebbe più verso Dio, sarebbe un'arte dimezzata, perderebbe la radice viva; e una fede che avesse l'arte solo nel passato, non sarebbe più fede nel presente; ed oggi deve esprimersi di nuovo come verità, che è sempre presente. Perciò il dialogo o l'incontro, direi l'insieme, tra arte e fede è iscritto nella più profonda essenza della fede; dobbiamo **fare di tutto perché anche oggi la fede si esprima in autentica arte, come Gaudí, nella continuità e nella novità**, e che l'arte non perda il contatto con la fede.

## Note sulla Sagrada Familia

L'origine dell'ideazione della Sagrada Familia risale al 1866, quando Josep Maria Bocabella i Verdguer fondò l'Associazione dei Devoti di San Giuseppe, che nel 1874 iniziò una campagna di raccolta fondi per la costruzione di un "tempio espiatorio", dedicato alla Sacra Famiglia. Nel 1881, grazie alle donazioni ricevute, l'Associazione acquistò il terreno per edificare la chiesa. La prima pietra venne posta nel 1882, con l'avvio della costruzione della cripta posta nell'abside centrale, secondo un disegno neo gotico dell'architetto Francisco de Paula del Villar y Lozano. Ma dopo pochi anni questi abbandonò l'incarico, per contrasti con i promotori, lasciando il posto di capo architetto ad Antoni Gaudí.

Gaudí da un lato portò a termine velocemente la cripta, dall'altro propose un nuovo e più grande progetto, fondato su una innovativa modalità di costruzione e di disegno delle forme, abbandonando il modello neo gotico. Il progetto di Gaudí, in corso ancora di sviluppo ai giorni nostri, consiste in una grande chiesa con una pianta basata sulla croce latina da cui sorgono torri altissime. Si tratta di qualcosa di profondamente simbolico, in cui architettura e scultura conducono all'insegnamento del Vangelo.

Dopo la morte di Gaudí (1926) i lavori sono proseguiti sotto diversi direttori e capi architetti fino ai giorni nostri. Ad oggi è stato realizzato il 70% della chiesa, e l'obiettivo è quello di completare tutto lo sviluppo architettonico entro il 2026. In particolare rimane da costruire la Torre di Gesù Cristo, ossia la torre centrale, alta 172,5 metri, che terminerà con una grande croce alla sommità. Sarà l'ultima della 18 torri previste che darà all'intero edificio uno straordinario slancio verticale.

Dopo il 2026, rimarrà da costruire la facciata principale, la Facciata della Gloria, con la quale si concluderà la costruzione dell'ultima delle grandi chiese della cristianità, attraverso un periodo di lavoro di oltre 160 anni.



## Note su Antoni Gaudí

Antoni Gaudí nasce il 25 giugno 1852 a Reus, che era allora la città più importante della Catalogna dopo Barcellona. Figlio di un artigiano, iniziò a lavorare il rame, come apprendista nell'officina del padre. Nel 1869 si trasferisce a Barcellona per studiare architettura. Durante gli studi, insieme all'esperienza in uno studio di architettura, continuò a lavorare presso diverse officine, per imparare il lavoro di carpentiere, vetraio, fabbro ferraio. Pur non eccellendo negli studi classici di architettura, approfondì la progettazione e i modelli matematici per i calcoli delle strutture. Laureatosi in Architettura, la sua conoscenza del lavoro manuale di cantiere e la sua capacità progettuale gli consentirono di ottenere commesse importanti da famiglie borghesi catalane: sono oggi meta di turisti le case da lui progettate, come Casa Calvet, Casa Battlò e Casa Milà.

Ma è stata la Sagrada Familia ciò che ha segnato la sua vita. Alla progettazione e direzione del cantiere lavorò per 46 anni, gli ultimi dieci a tempo pieno, dopo aver abbandonato ogni altra attività. Morì per le conseguenze di un incidente, venne investito da un tram, un evento assurdo quanto drammatico, il 10 giugno 1926.

I funerali furono celebrati con una partecipazione enorme della gente, che lo riteneva senza dubbio il più grande architetto che Barcellona avesse mai visto all'opera.

Uomo di fede (è in corso la causa di beatificazione), osservatore della natura e grande architetto, Antoni Gaudí incarna la figura universalmente riconosciuta del moderno architetto. Il suo contributo alla disciplina fu nella rottura degli schemi stabiliti, sia nella forma che nella struttura, e nell'aver ideato nuove soluzioni costruttive, risultato di una personale, unica, e originale metodologia.